

Cercasi medici per Venezia in 100 raccolgono l'appello Sud polemico: li rubate a noi

a pagina 5 **Guidone**

Venezia a caccia di medici si candidano in cento Richieste anche dal Brasile

Ma l'Ordine di Napoli contesta: «Così danneggiate il Sud»



**Il presidente nazionale
La Regione dichiara
Venezia zona disagiata,
così potrà intervenire per
portare più medici**

di **Paolo Guidone**

VENEZIA Fino ad ora le candidature o le richieste di informazioni pervenute sono superiori al centinaio, tutte arrivate dalle regioni del Nord Italia, con l'eccezione di due medici provenienti da Bari e dal Brasile, ma l'Usl 3 Serenissima assicura che molte altre ne stanno arrivando e che saranno tutte vagliate attentamente. Sta riscuotendo l'interesse sperato l'appello rivolto a medici e specializzandi dall'azienda sanitaria che ha commissionato uno spot pubblicitario, realizzato dal fumettista veneziano Lucio Schiavon. Venerdì è anche stato proiettato sulla facciata dell'Ospedale civile di Venezia, per mostrare ai camici bianchi quanto potrebbe essere piacevole trasferirsi a Venezia e, dall'altro lato, per colmare la nota carenza di medici di medicina generale in centro storico e nelle isole.

Lo spot sta girando con grande eco sui social, su Instagram e sulle pagine dei quotidiani nazionali e internazionali con lo slogan «Portaci la tua professione, a tutto il resto pensa Venezia», tanto che ne ha scritto perfino il quotidiano britannico *The Times*, ma l'ini-

ziativa pubblicitaria ha creato anche qualche malumore tra gli addetti ai lavori. A prendere posizione in modo più esplicito è stato il presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli, parlando del rischio di impoverimento in un territorio (il Meridione d'Italia) già sotto organico in ambito sanitario. «Iniziativa come questa ci porteranno ad un gravissimo impoverimento dell'offerta di salute ai cittadini delle regioni del Sud - avverte Bruno Zuccarelli -. La colpa non è di chi recluta ma di chi progetta la parcellizzazione del sistema sanitario nazionale». A difesa dell'iniziativa dell'azienda sanitaria veneziana si è invece espresso il presidente dell'Ordine veneziano. «È stata una grande idea e qui non si tratta di portare medici dal Sud al Nord visto che in prevalenza hanno risposto medici veneti - chiarisce **Giovanni Leoni** -, ma di affrontare il particolare e difficile contesto veneziano che per i residenti vede un costo della vita altissimo. E che, per questo, attira pochi medici».

Sull'eclatante iniziativa promozionale dell'Usl 3 il presidente della Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri sembra essere piuttosto freddo e, per affrontare il problema del reperimento di medici di base, ricorda la possibilità di fare ricorso a strumenti normativi già esistenti. «Qualunque iniziativa in cui si parla di Venezia ottiene un grande interesse - osserva **Filippo Anelli** -



ma in questo caso la Regione può dichiarare Venezia zona disagiata perché lo è realmente, e questo può mettere in moto una serie di meccanismi che aiutino e facilitino la presenza dei medici».

Lo spot sta diventando anche un caso politico, tanto che l'associazione «Venezia Verde Progressista» chiede al Comune di ospitare i medici e gli operatori sanitari negli alloggi pubblici non Erp di cui dispone. Per invogliare i dottori trasferirsi a Venezia nello spot l'azienda sanitaria promette di

provvedere alla ricerca dell'ambulatorio e di contribuire anche al reperimento di un alloggio a prezzi calmierati.

In questo momento in città ci sono soltanto 44 medici di famiglia e, oltretutto, la loro età è particolarmente elevata (7 andranno in pensione entro il 2025): trovare chi possa sostituirli in tempi brevi è estremamente complicato. I sestieri in cui c'è la maggiore richiesta sono Castello, Giudecca e San Marco: chi dovesse dare la propria disponibilità ad entrare in servizio sarebbe inserito im-

mediatamente. A questi vanno aggiunte altre 5 zone - tra cui il Lido e Pellestrina - considerate carenti. In una città come Venezia abitata soprattutto da anziani, la presenza di un congruo numero di medici di famiglia è fondamentale per garantire l'assistenza. Intanto oggi alle 12 Spi e Funzione pubblica della Cgil consegnano al Consiglio regionale le oltre 15 mila firme raccolte con la campagna «Tu Tagli lo Firmo» per chiedere più risorse per la sanità pubblica ed il riconoscimento della specificità veneziana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa



Video e social attira-dottori

✓ L'Usl 3 Serenissima ha ideato una campagna pubblicitaria video e social per attirare medici di base nel capoluogo: «Dottore, la città più bella del mondo ti aspetta» è l'invito dell'azienda sanitaria

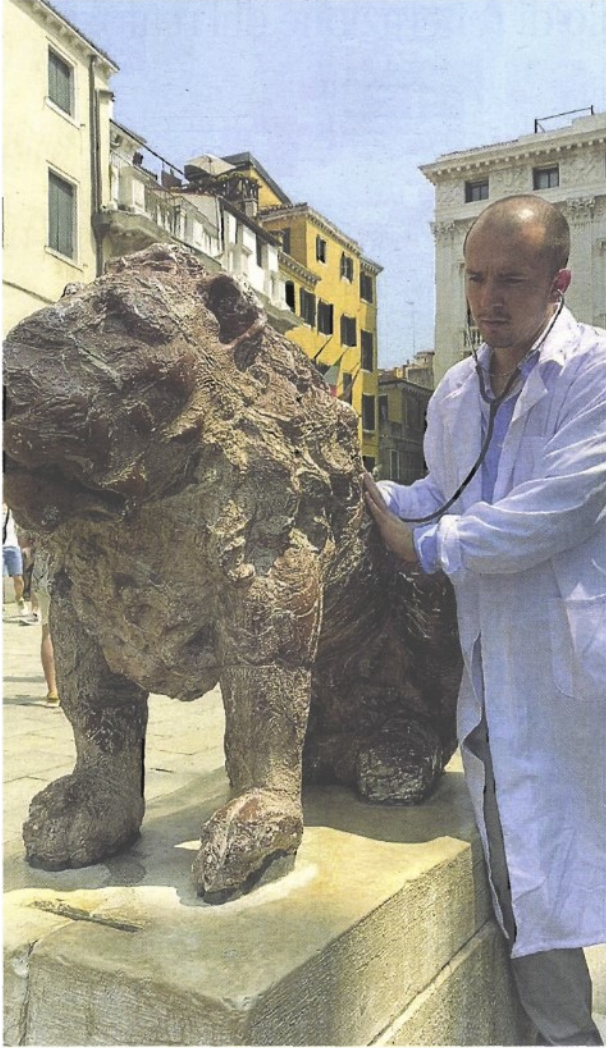
In soli tre giorni cento risposte

✓ Lanciata ufficialmente venerdì, la campagna ha già ottenuto un centinaio di contatti fra candidature e richieste di informazioni: sono per la maggior parte del nord Italia ma anche da Bari e dal Brasile

Le posizioni degli Ordini

✓ L'Ordine dei Medici di Napoli contesta: «Con queste iniziative si impoverisce l'offerta di salute ai cittadini del sud». L'Ordine veneziano plaude: «Qui il contesto è difficile e il costo della vita alto»

L'Usl e lo spot «Ma chiamano quasi tutti dal Nord»



Curare Venezia Un'immagine del video per i social con Marco Garbeglio, studente in Medicina



Curare Venezia Il giovane medico protagonista del video dell'Usl 3 mentre «ausculta» il ponte di Rialto